



Dirigenti scolastici: con l'approvazione definitiva del decreto rilancio tutelate le retribuzioni percepite nel 2017/18 e 2018/19

Grazie a un emendamento presente nel testo della legge di conversione, con un decreto interministeriale saranno attribuite a ciascun USR le risorse necessarie a dare copertura agli stipendi già erogati.

17/07/2020

Con 159 voti favorevoli e 121 contrari il Senato nella seduta del 16 luglio ha **approvato definitivamente il decreto rilancio** (conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19).

Nella legge di conversione è contenuto anche l'**art. 230-bis, comma 3, che prevede l'istituzione di un fondo di 13,1 milioni di euro** per l'anno 2020 da destinare esclusivamente alla copertura delle maggiori spese sostenute negli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 **per garantire il mantenimento delle retribuzioni erogate ai dirigenti scolastici**, in conseguenza dell'ultrattività dei CIR relativi all'a.s. 2016/2017, **evitando così la restituzione delle somme percepite in questi anni**.

Con un **decreto del Ministro dell'Istruzione, di concerto con il MEF**, che sarà oggetto di **informazione sindacale**, il fondo sarà ripartito tra le regioni e consentirà di riaprire la contrattazione regionale sui compensi relativi agli aa.ss. 2017/2018 e 2018/2019 che, **in nessun caso, potranno essere superiori a quelli derivanti dall'ultrattività**.

Si chiude finalmente una **vicenda molto amara per la dirigenza scolastica** che vede la restituzione solo parziale (13 milioni per due annualità) dei tagli permanenti subiti dal Fondo Unico Nazionale a partire dal 2017 (24 milioni di euro annui), a seguito di una **interpretazione restrittiva del MEF** sull'applicazione del **blocco del salario accessorio previsto dall'art. 23 del D.Lvo 75/2017**.

Ora sarà necessario **consolidare il FUN relativo all'a.s. 2019/2020**, quello che dovrà garantire anche la retribuzione dei circa 2000 dirigenti scolastici assunti dal 1° settembre 2019 con il concorso per dirigenti scolastici.

Com'è noto, la finanziaria 2020 ha stanziato a questo scopo **30 milioni di euro per incrementare il FUN** ma si tratta di **risorse insufficienti** che avremmo voluto incrementare di **ulteriori 8 milioni di euro** attraverso un emendamento mai approdato in aula perché respinto, anche a seguito di una **campagna di disinformazione** sui social. Ora, in occasione dell'approvazione del decreto rilancio, alcune **dichiarazioni di politici disinformati** relative ai dirigenti scolastici hanno rischiato di vanificare l'obiettivo di dare copertura all'incapienza del FUN.

Si è trattato di **dichiarazioni molto divisive**, volte a rappresentare i dirigenti scolastici come una élite di privilegiati che, in una situazione difficile come quella attuale, costringerebbero il personale docente a lavorare gratis, non rinunciando però al loro salario accessorio.

Oltretutto, in questo momento così difficile per la scuola italiana in cui **c'è bisogno di una forte coesione di tutta la comunità educant** tali affermazioni risultano **ingenerose e inopportune**, considerato anche il lavoro instancabile che in questi mesi i dirigenti scolastici hanno svolto, insieme ai docenti e al personale ATA, per **garantire la regolare conclusione dell'anno scolastico, lo svolgimento degli esami di stato** e continuano a svolgere tra mille difficoltà e incertezze per **garantire l'avvio in sicurezza del nuovo anno scolastico**.